

## MOZIONE

Trasparenza nella sanità del Canton Ticino: i pazienti devono conoscere la formazione di chi li cura - La reciprocità CH-UE nel rilascio di autorizzazioni deve essere garantita

del 1° giugno 2004

In passato i titolari di studi medici, medici-dentistici e degli altri servizi sanitari in Ticino erano di regola in possesso di diplomi e lauree ottenuti in Svizzera.

In seguito alla libera circolazione delle persone ed al reciproco riconoscimento dei diplomi tra UE e Svizzera, nel Cantone sono ora attivi anche operatori sanitari con formazioni differenti ed ottenute all'estero.

I pazienti si trovano dunque confrontati con una situazione diversa rispetto a qualche anno fa, ed in futuro sarà ancor più complessa: sempre più operatori sanitari con attività indipendente praticheranno in Ticino grazie a diplomi e specializzazioni esteri.

La situazione, ancor prima dell'effettiva entrata in vigore della libera circolazione delle persone prevista per il 1° giugno 2004, è divenuta per i pazienti più difficile da valutare:

- già ora vi sono medici con diplomi stranieri che presentano specialità conseguite nei loro paesi, per l'ottenimento dei quali essi hanno seguito una formazione più breve rispetto ai colleghi che hanno ottenuto la specializzazione in Svizzera;
- per ciò che concerne i medici-dentisti, sono già attivi in Ticino diversi odontoiatri con diploma UE. Addirittura vi sono due medici chirurghi con laurea italiana che operano nel nostro cantone non come medici, bensì come dentisti, pur non avendo mai conseguito la laurea in odontoiatria;
- lo stesso problema di differente curriculum formativo si presenta per le altre professioni sanitarie che permettono di intraprendere un'attività indipendente.

Riguardo alla reciprocità Svizzera-UE nel rilascio delle autorizzazioni al libero esercizio, è noto che p.es. in Italia essa non è data: nella vicina penisola è difficile già solo venire a conoscenza dell'iter corretto per presentare la domanda per l'ottenimento del libero esercizio e chi ha provato a fare richiesta non ha ottenuto risposta dalle autorità competenti. Dunque, come già noto in altri settori, si lamentano forme di protezionismo da parte dei paesi UE.

Con la presente mozione si chiede al Consiglio di Stato:

1. di adottare le misure necessarie affinché i pazienti vengano informati attivamente sui titoli di studio e sui curriculum formativi degli operatori sanitari attivi in Ticino.  
Il DSS è competente al rilascio delle autorizzazioni al libero esercizio nel Cantone, e poiché il DSS è pure l'autorità di vigilanza, deve essere garante nei confronti dei pazienti.  
I pazienti devono conoscere, prima di decidere presso quale studio rivolgersi, quale formazione può vantare l'operatore sanitario.
2. di verificare, prima che il DSS conceda liberi esercizi a cittadini UE, che vi sia una chiara reciprocità tra Svizzera e UE nel rilascio di autorizzazioni. Se non è garantita la reciprocità, allora non vi sono i presupposti per concedere nuove autorizzazioni al libero esercizio ai cittadini provenienti dall'UE.